



Coordinamento Settore  
Università - Ricerca  
ENEA

**3 Aprile 2008**

## **SEDOTTI E ABBANDONATI**

Il disagio tra i lavoratori dell'ENEA è palpabile, esso è causato dalla crescente difficoltà a “tirare avanti” con salari svalutati, ma anche da una situazione lavorativa che di giorno in giorno diventa sempre più critica.

**E' il caso, tra gli altri, dei comandati a Sogin o al Consorzio Antartide**

In verità l'ENEA dai lavoratori che si occupano per conto della società per azioni “ministeriale” di “decommissioning degli impianti” e di “trattamento dei rifiuti nucleari”, aveva preso subito le distanze, tanto che **non si è occupata di loro neanche in occasione dei casi, purtroppo non sporadici, di contaminazione da radio nuclidi.**

Analisi delle feci spedite dalla SOGIN in Francia, pur in presenza di attrezzatissimi laboratori nel nostro Ente, non hanno turbato i sogni del **vertice dell' ENEA**, che **dopo essersi liberato in epoca “Rubbia” della “sporca” e super finanziata (7 % della bolletta energetica) attività di servizio sul nucleare, si è sbarazzata poi, sostanzialmente, anche del personale che per anni ha svolto questa attività per conto dell'ente.**

Naturalmente è restato insediato un comitato ENEA-SOGIN per seguire il buon andamento dell'accordo, qualche riunione per giustificare forse un gettone di presenza, qualche pranzo ....**nessuna notizia ai lavoratori ed ai loro rappresentanti sulla colonizzazione da parte di SOGIN di centri come Saluggia , dove dei superstiti ENEA non comandati, sembra si aspetti solo l'estinzione naturale .**

E pure proprio in quel centro **i lavoratori hanno presentato all'ENEA un paio di dossier ricchi di proposte d'attività potenziali da sviluppare, alternative o complementari all'attività di servizio sul nucleare**, frutto anche di contatti presi con la regione con lodevole spirito d'iniziativa personale e di gruppo , che pure non deve essere stato apprezzato dall'attuale presidente dell'ente...forse perché per una volta non era stato lui a contattare i politici locali, o semplicemente perché non si era neanche organizzato un workshop sulla questione.

Da gennaio i comandi dei nostri colleghi sono scaduti e SOGIN chiede di rinegoziare le condizioni ovviamente al ribasso, l'ENEA dovrebbe convocare le OO.SS., sentire i lavoratori....ma che! Si lasciano i lavoratori nell'incertezza ....un giorno o l'altro, si deve pensare, **qualcuno gli comunicherà cosa è stato deciso sulla loro pelle! Evviva il nuovo corso!**

Poi l'Antartide:

**Un Progetto qualificato 100% ENEA, che aveva gestito diciotto spedizioni in collaborazione con la comunità scientifica, è stato trasformato, sotto la presidenza Rubbia in consorzio, nel quale l'ENEA detiene soltanto il 28% , il resto delle quote se lo dividono pariteticamente il CNR, l'OGS e l'INGV .**

I costi di gestione dal “progetto” al “consorzio” sono lievitati, per il direttore generale del consorzio e per il suo presidente, comandati ENEA, lo stipendio rappresenta il loro “argent de poche” in virtù delle indennità di svariate decine di migliaia di euro che il consorzio gli assegna (naturalmente soldi pubblici), poi c'è da pagare il C.d.A., gli organi di controllo, poi i pensionati vip, che lasciano l'ENEA e prendono un contratto al consorzio.

Persino il presidente una volta in quiescenza dall'ENEA con la ricca pensione da dirigente, ha conservato incarico ed indennità presso il consorzio, l'ENEA accumula crediti ed il suo presidente prof. Paganetto annuncia di voler far rientrare nell'Ente il complesso delle attività, mentre il personale ENEA in comando è riuscito, pur in condizioni di difficoltà ad assicurare lo svolgimento ed il buon risultato di altre quattro spedizioni al polo sud.

Sono passati mesi, anni, il MUR non ha previsto il finanziamento della prossima spedizione in Antartide ed allora cosa fanno i vertici del consorzio?

Tagliano i gettoni di presenza dei consiglieri? Diminuiscono le indennità del presidente e del direttore generale? Smettono di fare contratti ai pensionati vip? Niente di tutto questo decidono di richiedere all'ENEA di comandare solo 16 dei 30 lavoratori che sin ora, e per una vita hanno lavorato per l'Antartide.

Ma le competenze servono, anche in campo amministrativo ed allora, quatti quatti, mentre Paganetto declama il rientro in ENEA delle attività, si registra uno spostamento delle attività amministrative verso il CNR, come dire che quando si deciderà a chi affidare la gestione delle attività in Antartide il CNR avrà piazzato i propri paletti ...ma l'ENEA, (che nel frattempo diserta persino le riunioni degli enti soci) avrà fatto belle dichiarazioni!

I comandi dei lavoratori ENEA operanti presso il consorzio intanto sono scaduti a febbraio (tranne che per il direttore generale), le OO.SS. hanno chiesto un trattamento omogeneo per il gruppo che ha lavorato sino ad oggi per il consorzio, proponendo all'ENEA di adoperarsi per assicurare il rinnovo del comando per tutti ma **non si muove nulla, il nuovo corso all'ENEA ha il metabolismo lento!**

Anche loro come i colleghi comandati a SOGIN sono stati sedotti dalla prospettiva di continuare il proprio lavoro, magari guadagnando qualche soldo in più, Non è durato molto, l'ENEA dovrà occuparsi di loro o forse li ha già abbandonati?

**Questi sono solo due esempi dello scempio che nell'Ente si sta facendo delle professionalità presenti**, senza perseguire una vera politica sul personale, nella banalizzazione del rapporto con i sindacati più rappresentativi, procrastinando in eterno l'applicazione degli accordi sottoscritti, con un bilancio in “rosso” che incide solo sui ricercatori, i tecnici e gli amministrativi dell'Ente mentre la “casta” dei dirigenti vecchi e nuovi non è mai toccata, anzi non tralascia nessun tentativo per incrementare il proprio ricco stipendio, magari a fronte di una riorganizzazione ancora molto parziale dell'ente.

**Proponiamo l'apertura di un tavolo ENEA - OO.SS. maggiormente rappresentative per predisporre un protocollo per le relazioni sindacali e per dare soluzioni, in maniera seria e concertata alle problematiche che riguardano tutto il personale dell'Ente.**

UILPA Università e Ricerca  
Il responsabile ENEA  
Marcello Iacovelli

